

DAL 27 GENNAIO
MAXI CANTIERE

Filovia,
rivoluzione
a Verona Sud



Tommaso Ferrari

CELEBRAZIONI
IN GRAN GUARDIA

Amarone,
il Consorzio
ha cent'anni



Christian Marchesini

LE SFIDE DI VERONA. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Quartieri con grandi criticità



Veronetta, San Zeno, Cittadella e Valverde avrebbero voglia di una migliore qualità della vita, ma hanno subito grandi trasformazioni. Negli ultimi anni quelle che erano aree dormitorio sono diventate zone con una movida spesso indisciplinata. **SEGUE**

OK

Angiolino Marangoni

L'imprenditore veronese ha presentato l'ultima versione di "Elvia98": il dispositivo luminoso che fa capire se il guidatore sta frenando. Un brevetto europeo salvapedoni.



Elisa La Paglia

L'assessora deve fare i conti con la protesta del personale dei servizi educativi e delle famiglie che ogni giorno si affidano ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia comunali.

KO

LE SFIDE DI VERONA/1. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE

San Zeno, non c'è soltanto il Carnevale

Investito da una movida spesso indisciplinata

Quali sono i problemi di chi vive a Veronetta, San Zeno, Cittadella, Valverde? Sono quartieri della prima Circoscrizione che vivono grandi criticità e avrebbero voglia di una migliore qualità della vita. Quali sono i sogni di chi vive qui? E come pensa di intervenire l'Amministrazione comunale nei prossimi anni? Quali risposte pensa di riuscire a dare per far sì che la qualità della vita si mantenga a un livello accettabile o sperabilmente migliori?

La fase di ascolto raccolta nel documento preliminare al Pat è molto interessante. Dopo la prima puntata che La cronaca ha dedicato alla Città antica con i suoi problemi legati alla gestione del grande afflusso turistico, alla difficile convivenza tra residenti e operatori economici, alle carenze di servizi e di trasporto e di tranquillità, prendiamo ora in esame gli altri quartieri della Circoscrizione 1 e vediamo anche quali sono i grandi progetti mancati.

SAN ZENO. E' un quartiere storico, legato a grandi tradizioni come il Carnevale.

La sua particolarità "è la sua poliedricità. Il quartiere è composto da zone molto diverse tra loro e peculiari. S. Bernardino caratterizzata da case popolari, Orti di Spagna è la parte culturale/bohemien che ha un vissuto molto diverso, zona adiacente al centro per ceti medio-alti. Poi la parte dei monumenti storici (basilica) e delle Regaste, delle mura, del

comitato per il Carnevale".

Chi abita qui? "La zona di San Bernardino -riassume la scheda del Pat- è per quasi il 60% di edilizia popolare, un 25% è di uffici, alcuni istituti religiosi. Orti di Spagna è invece un po' un'isola felice come stile di vita: coppie, famiglie giovani, tendenzialmente di cultura anche alta.

Il resto del quartiere è di età e ceto medio/alto, ma con accessibilità per giovani coppie che si vogliono trasferire. Non c'è molta presenza di studenti, se non per gli studenti religiosi".

Anche San Zeno sta subendo trasformazioni. "Negli ultimi anni è diventato da quartiere dormitorio a quartiere della movida, spesso indisciplinata. C'è una presenza costante e aumento del turismo, con mentalità usa e getta, i turisti si sentono autorizzati a comportarsi in maniera a volte irrispettosa. La trasformazione di alloggi in B&B ha portato alla riduzione dei residenti e ad un cambio della vivibilità, per difficoltà di affitto e di acquisto. C'è molto movimento da fuori per la movida e i ristoranti, o per eventi come il mercatino dell'antiquariato".

"Servizi di prossimità" ci sono, il quartiere "è abbastanza servito, anche se non è ancora pronto in termini di servizi per essere un quartiere dei 15 minuti. I servizi sono facilmente raggiungibili, anche se si è assistito ad una progressiva scomparsa dei negozi di vicinato a favore del-



Il villaggio del Carnevale anima la piazza di San Zeno

la grande distribuzione e della movida (sono scomparse alcune botteghe storiche)"

E' un quartiere con luoghi di incontro e aggregazione. "Baleno è considerata una buona pratica di centro aggregazione e culturale del quartiere" nel quale troviamo il teatro Modus, alcuni cinema e il Mercato dell'antiquariato.

"Mancano servizi attorno alle scuole, servirebbe potenziare le reti sociali (per esempio associazione l'Albero) e agevolare il lavoro delle associazioni del territorio".

E'un quartiere con tesori poco valorizzati. Per esempio se pensiamo al verde. "Ci sono le mura, ma sono difficilmente accessibili a tutte le ore. Ci si auspica che lo spazio venga mantenuto, curato, sorvegliato, preservato, come alla ex caserma Riva".

E proprio i progetti per il riutilizzo delle ex caserme Riva di Villasanta, Busignani e San Bernardino che il Comune vuole recuperare sarà una delle scommesse per il futuro di questo quartiere.

Perché i bisogni sono chiari: "Intensificare il trasporto pubblico e la pedonalizzazione, per il problema della presenza di traffico eccessivo. Spazi verdi da implementare e da mantenere, con attenzione al tema della sorveglianza. Servono parcheggi, ma non per i turisti.

Preoccupazione della diffusione di strutture alberghiere". Sogni per il futuro: "Far diventare il quartiere più vivibile per i residenti, che per i turisti. La trasformazione delle 3 ex caserme deve essere indirizzata a sviluppare dei servizi per i cittadini che permettano loro di vivere meglio il quartiere. L'apertura dei servizi nelle ex caserme deve essere ben gestita perché aumenterebbe notevolmente il flusso e il passaggio di persone/macchine. Deve essere ben pensato e gestito. Non cedere gli spazi a Ulss, anagrafe, grossi progetti ma farne servizi per il quartiere. e poi avere altre strutture di aggregazione come Baleno".

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/2. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Veronetta, spazio alle associazioni

Creare sale di incontri a Palazzo Bocca Trezza

VERONETTA.

E passiamo a uno dei quartieri più vivaci della città, sicuramente il più multietnico per la presenza di tantissimi negozi stranieri e il più giovane per la presenza dell'Università.

La sua particolarità infatti è che si tratta di un quartiere "molto variegato e diversificato. Ci sono persone che hanno il desiderio di venire a viverci, è un quartiere in cui ci trasferisce/c'è movimento di residenti, ma - sottolinea il Pat del Comune - il senso di abbandono e impotenza è molto alto".

Diversi sono i tipi di abitanti: "i giovani, migranti e studenti - categorie che spesso sfuggono alla rappresentazione. Per quanto riguarda il quartiere ci sarebbero una serie di soggetti che vanno e vengono, che sono molto presenti - chi lavora, chi viene a passare qualche ora per svago - che non sono rappresentati. Vivono per qualche periodo e poi se ne vanno, cambiano abitazione. C'è grande presenza di associazionismo e rigenerazione/attivazione dal basso (Re-ciack per il cinema, associazione San Carlo, edicola di Santa Toscana, Fevoss, etc.) grande forza associativa, ma mancano gli spazi".

Spazi. "Il teatro Camploy

ha forza attrattiva. Palazzo Bocca Trezza potrebbe essere un luogo per creare sale di incontro. Nuove attività commerciali, anche di giovani, vari luoghi culturali che però hanno difficoltà a rimanere in vita. Gli spazi verdi sono poco mantenuti, poi c'è il problema del futuro del parco della Passalacqua" ben più ridotto rispetto alle previsioni iniziali.

Insomma, si sceglie di abitare a Veronetta perché "è un luogo attrattivo e in movimento per molte tipologie di persone. E' attrattivo per gli spettacoli, per la vita universitaria. La socialità è cambiata negli ultimi 15 anni: aumentati gli studenti, diminuiti bambini e famiglie (nuove famiglie sono venute alla Passalacqua, quindi ci sono anche potenzialità attrattive per queste categorie)". E a queste nuove famiglie andranno date risposte e servizi.

Problemi: "L'aggregazione degli adolescenti; l'aumento di B&B e locazioni turistiche, la movida del quartiere. E' anche un quartiere di attraversamento per la viabilità", quindi con molto traffico e molti autobus in transito. Tra le criticità va registrato che "Ci sono tanti spazi abbandonati che non sono utilizzati, altri che stanno avendo processi di riqualificazione".



Vanno avanti i lavori a Palazzo Bocca Trezza

Il nodo Passalacqua. "Il Parco della Passalacqua è tema forte, ci sono voluti anni per la realizzazione del parco che ancora non è concluso, e gli accordi con l'azienda costruttrice non sono chiari -si legge nel Pat del Comune-. In teoria, al momento dell'acquisto della casa il parco avrebbe dovuto essere già terminato e aperto, sono passati quasi 10 anni e ancora non si hanno notizie (mancanza di comunicazione su tempi, usi, gestione etc)".

Allo stato attuale, se provate a farci un giro a piedi, è una grande area di cantiere, altro che parco.

E se parliamo dei bisogni di questo quartiere, torniamo al problema del sentimento di abbandono e impotenza. da cosa è generato?

"Non è comprensibile la strategia complessiva per questo quartiere - si legge nel Pat-. Veronetta viene sempre lasciata ai margini

del dibattito - non considerata all'interno del centro storico. Risolvere il degrado di alcune parti: marciapiedi, mancanza di cura (sporcizia etc.), problemi sociali come lo spaccio in alcune zone. Tema parcheggi selvaggi e movida è un problema anche a Veronetta".

Veronetta vuol dire traffico, traffico vuol dire traforo. "Problema irrisolto: invasione auto a causa della ZTL che è presente in centro e che porta ad usare Veronetta come parcheggio del centro.

Tutti sono contro il passante nord, ma si sta rivalutando la questione del traforo, che prima vedeva contro tutti, visto la quantità ingestibile di traffico. Il tema rilevante è il semaforo di Ponte Pietra e Teatro Romano, come nodo critico". E c'è richiesta di "applicare delle zone 30 per il traffico".

SEGUE

LE SFIDE DI VERONA/3. CONTINUA IL VIAGGIO NELLA PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Locazioni turistiche soffocano Cittadella

Era nato come un quartiere pieno di artigiani. Ora è anche un concentrato di scuole

CITTADELLA-VALVERDE. Il problema di questa zona nasce dal fatto che le attività artigiane che riguardavano il centro storico si sono spostate fuori. Nasce come quartiere pieno di artigiani. Attualmente invece "il quartiere sta vivendo un soffocamento a causa delle locazioni turistiche, del traffico, dei plateatici, del rumore prodotto. Le locazioni turistiche trasformano anche la vita dei complessi abitativi, per rumore, cambio di residenti, difficoltà a trovare casa, etc". Il quartiere è anche "caratterizzato dalla presenza di istituti scolastici, e di caserme, che sono state concentrate in zona". Di conseguenza chi abita ormai qui? "Pochi residenti, solo anziani – i giovani sono scomparsi e i figli non vogliono andare a vivere lì -viene spiegato nel Pat- . Troppi uffici, durante la giornata c'è un gran movimento di lavoratori. Troppe scuole a servizio dei non residenti, tutti gli autobus arrivano in porta nuova, scaricano ragazzi da tutta la provincia.

E' un quartiere che ha risorse importanti ma non sfruttate in modo adeguato. "Patrimonio importante: i bastioni, che però non sono collegati tra loro in sistema (parco delle mura), manca un sistema

per percorrerli a piedi, oltre al tema della sicurezza e del controllo, soprattutto alla sera. Per questo sono poco frequentati dalla cittadinanza (sarebbero anche una risorsa per turisti). Quindi il verde ci sarebbe come risorsa, ma non è frequentabile. Non ci sono luoghi di aggregazione".

E' anche una zona caratterizzata da molti parcheggi al servizio della città antica e questo complica la vita ai residenti spesso assediati da colonne di auto di visitatori e turisti e stranieri.

Sogni per il futuro: "Avere politiche a favore di nuovi residenti giovani, che sostituiscano gli anziani nelle loro abitazioni. Questo significa incidere sulla riduzione degli affitti brevi.

Le mura – dovrebbero diventare da cesura a cerniera dei quartieri. Riduzione dei plateatici (a volte superiori a quelli concessi dal Comune) – impediscono le pratiche quotidiane del passaggio per strada, rendendo meno usabili gli spazi pubblici. Controllo del commercio e più sicurezza nei bastioni, riduzione del traffico, e del rumore. Riduzione delle concessioni per i B&B/locazioni turistiche". Viene chiesta infine l'estensione della ZTL in tutta la città dentro



Piazza Cittadella

le mura.

CHE COSA FARE? Infine, torniamo alla Circoscrizione 1 nel suo complesso. Qual è secondo chi vive in questi quartieri il progetto che c'è ma non è ben riuscito?

La ciclabile che va Porta Nuove e che porta in ponte Aleardi: è pericolosa e per una buona parte corre sui marciapiedi.

Central Park.

Il filobus: sarebbe stato meglio piccoli e tanti bus elettrici.

L'ex caserma Passalacqua: solo speculazione edilizia a favore di privati, pochissimo verde rispetto a quanto promesso.

Maggiore pedonalizzazione e creazione di un anello verde cavallo dei forti austriaci.

Concessioni dei plateatici Ritornare ad avere il salotto (Brà) di Verona, meno sagre, meno sport, meno Gardaland.

E invece qual è il progetto che manca e che bisognerebbe fare secondo chi vive e lavora in Prima Circoscrizione?

Il Traftoro.

Un grande parco cittadino Più parcheggi e bus navetta Rendere accessibile il lungadige in tutte le sue parti, compresa la Dogana ai Filippini

Il Parco delle mura magistrali, sfruttamento a beneficio dei cittadini Ridurre la movida notturna molesta in zona universitaria.

MB

(seconda puntata)

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



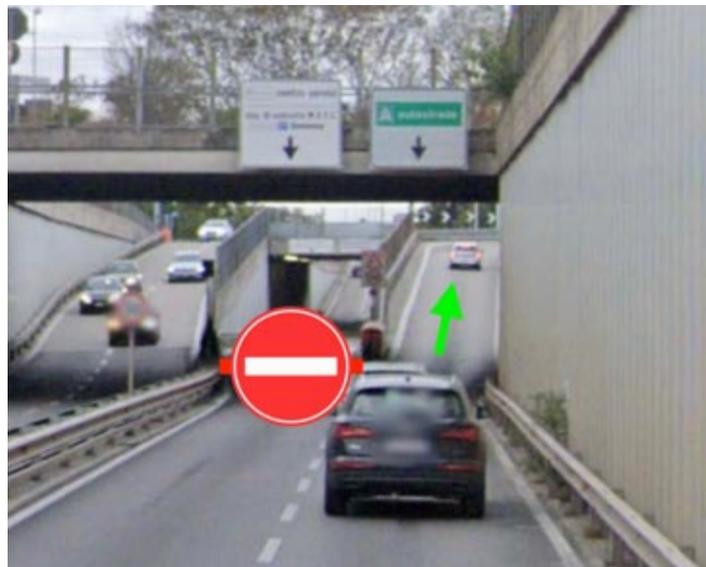
Android



DAL 27 GENNAIO SI APRE UN ALTRO MAXI CANTIERE

Filovia, la rivoluzione a Verona Sud

Per la manifestazione del Vinitaly, che si tiene dal 6 al 9 aprile, i lavori saranno sospesi



Per la Fase A si prevede la chiusura della rampa di accesso al sottopasso da chi esce dal casello autostradale di Verona Sud e la chiusura della corsia di sinistra verso la Genovesa e la Motorizzazione

Tra 11 giorni si apre un altro maxi cantiere per i lavori del filobus in una zona caldissima della città: Verona Sud. Dopo quello di via Città di Nimes, prima di quelli di via XX Settembre (fine febbraio) e di via Mameli (in estate), dal 27 gennaio la zona davanti al casello autostradale e lungo viale delle Nazioni sarà rivoluzionata per predisporre la linea di prova e collaudo del filobus, con corsia preferenziale nuova, dalla Genovesa fino alla stazione di porta Nuova. E in estate, assicurano l'assessore alla mobilità Tommaso Ferrari e il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza vedremo i primi mezzi di trasporto lungo la linea di collaudo.

Ferrari e Mazza, insieme con il comandante della Polizia locale Luigi Alta-

mura e i dirigenti dell'A4 hanno spiegato questa mattina in conferenza stampa che cosa ci aspetta. Da gennaio a maggio la zona sarà interessata dai cantieri con deviazioni obbligatorie, chiusura dell'uscita della tangenziale sud al Tecnomat, restringimenti di corsie, nuovi tempi semaforici. E siccome dal 6 al 9 aprile ci sarà Vinitaly, dal 4 aprile il cantiere sarà chiuso e i lavori sospesi per dare la precedenza alla manifestazione fieristica.

Andiamo per ordine.

FASE A. Partirà dal 27 gennaio e dovrebbe durare 45 giorni. Si prevede la chiusura del sottopasso per chi esce dal casello di Verona sud e si dirige in città. Gli automobilisti diretti in centro dovranno quindi restare in superficie e si sa che c'è una sola

corsia quindi si prevedono rallentamenti. Resterà aperto invece il sottopasso in senso contrario, cioè si potrà andare dalla città verso il casello di Verona sud per prendere l'autostrada. Non si potrà invece andare alla genovesa e alla Motorizzazione passando da qui, ma verrà realizzata una deviazione tra via Fermi e via Morgagni con una nuova rotonda che diventerà poi fissa. FASE B. Se tutto procederà secondo i tempi, dal 17 marzo dovrebbe partire la seconda fase dei lavori di realizzazione della corsia preferenziale per il filobus. E dovrebbe durare 35 giorni (con pausa per il Vinitaly). In questa fase verrà riaperto il sottopasso per chi da Verona sud si dirige in città, mentre verrà chiuso nella direzione contraria,

quindi chi arriverà dalla città non potrà raggiungere il casello usando il sottopasso ma dovrà seguire le deviazioni lungo via Fermi e via Morgagni per arrivare all'imbocco dell'A4.

CONSIGLI. Il consiglio per gli automobilisti è di utilizzare sia in ingresso che in uscita il casello di Verona Nord sull'A22 per evitare i disagi di Verona sud e i disagi legati al cantiere della Tav a Verona est. Va tenuto anche presente che da fine 2025 questa zona di Verona sud sarà interessata dai lavori del primo lotto per il ribaltamento del casello autostradale. Il secondo lotto partirà nel 2028 per finire tutto nel 2031.

SEGUE

IL COMUNE HA GIÀ PRONTI 6 MEZZI DA 18 METRI

In estate la prova con i primi filobus

Mazza: "La realizzazione della Filovia è al 65-70%, ma la spinta arriverà da via XX Settembre"

Per quanto riguarda le deviazioni in Zai, la polizia locale metterà in strada i 12 agenti appena assunti e attualmente in fase di formazione e garantirà dieci agenti per ogni turno. Come anticipato, sarà chiusa l'uscita della tangenziale sud in coincidenza di tecnomat per evitare che le auto intasino via Flavio gioia e viale delle Nazioni, per cui si dovrà fare riferimento agli svincoli della tangenziale sud in Borgo Roma.

Ferrari, Altamura e Mazza hanno messo in evidenza il coordinamento continuo tra A4, A22 e Comune e centrale operativa della polizia locale.

ADIGEIO. Uno dei punti più delicati sarà la gestione degli afflussi al centro commerciale Adigeo che come ha spiegato il comandante Altamura nel week end crea più problemi dei mercatini di Natale. E' aperto un dialogo con Adigeo affinché ci sia la collaborazione per smaltire più rapidamente i flussi di accesso, per cui verranno richiesti steward per i parcheggi e l'apertura del parcheggio a raso nella zona sterrata.

A fine lavori, in estate, assicura Mazza, vedremo i primi filobus in prova ma anche i mezzi tradizionali di Atv per collaudare la corsia preferenziale. Verranno quindi installati



Il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza. Sotto il centro commerciale Adigeo



anche i fili per la rete elettrica aerea di alimentazione della filovia. Il Comune ha già pronti sei mezzi da 18 metri.

"E' un altro tassello molto importante di un grande lavoro di cui la città ha bisogno per la mobilità, dopo anni in cui è rimasta ferma", ha spiegato l'assessore Tommasi.

"I lavori sono propedeutici alla linea di prova della filovia, il cantiere inciderà in modo sensibile nella zona, ma garantiremo la

viabilità per il Vinitaly - garantisce il presidente di Amt3 -. prima dell'estate vedremo le prime linee non operative, per i test della filovia".

La realizzazione della filovia è al 65-70%, spiega Mazza, ma la spinta principale arriverà dal cantiere di via XX Settembre da fine febbraio, con grandi lavori di scavo per rifare acquedotto e fognature e sottoservizi, mentre in via Mameli si tratterà soltanto di rifare gli asfalti.

"La viabilità nella zona di Verona sud- ha concluso il comandante Altamura - verrà modificata ma garantiremo sempre una consistente presenza di agenti per dare la massima assistenza agli automobilisti. Per Vinitaly il cantiere sarà chiuso perché Vinitaly è sacro. Gli automobilisti veronesi hanno già dimostrato di collaborare in modo positivo in occasione del cantiere di via Città di Nimes e quindi affrontiamo con fiducia questa nuova prova. Il consiglio è di utilizzare il casello di Verona nord per entrare e uscire dall'autostrada, mentre chiederemo collaborazione ad Adigeo per gestire meglio i flussi di traffico diretti al centro commerciale".

mb

LA CGIL PROTESTA DAVANTI AL MUNICIPIO PER IL SERVIZIO "ZEROSEI"

Infanzia, presidio insegnanti e genitori

Nel mirino le scelte dell'amministrazione per i nidi. Padovani attacca La Paglia

Fp Cgil Verona chiama insegnanti e genitori del Servizio Zerosei del Comune di Verona a partecipare al presidio che si terrà giovedì 16 gennaio dalle ore 16.30 alle ore 18.30 sulla scalinata di Palazzo Barbieri, in concomitanza con il Consiglio Comunale, per protestare contro le scelte dell'amministrazione comunale che non valorizzano il lavoro di insegnanti e educatori e la fondamentale funzione sociale svolta dai nidi e dalle scuole dell'infanzia comunali.

"Diciamo basta con le decisioni unilaterali che non tengono conto del pensiero di insegnanti e educatrici e del valore delle relazioni sindacali, - dicono per Fp Cgil Antonio De Pasquale e Angelo Tirapelle - basta con le chiusure di nidi e scuole dell'infanzia comunali che impoveriscono l'offerta comunale; basta con gli straordinari obbligatori e la limitazione di tutti gli altri diritti contrattuali all'unico scopo di fare cassa costringendo il personale a farsi carico anche delle mansioni che non gli compete. Il pilastro dei servizi educativi del Comune di Verona, ciò che li ha resi fiore all'occhiello della Città di Verona e modello di riferimento a livello nazionale - concludono - è sempre stato



Alberto Padovani (Fdl)

il dialogo e il confronto. Ma tutto questo negli ultimi anni è venuto meno, evidenziando soltanto politiche e indirizzi confusionari che l'amministrazione comunale non ha mai saputo spiegare, e un persistente e totale rifiuto ad affrontare le criticità che vengono evidenziate".

Sulla questione interviene anche il presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Padovani (Fdl). "Il crescente disagio espresso dal personale dei servizi educativi e dalle famiglie che ogni giorno si affidano ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia comunali - ha detto - non può più essere ignorato. Come Presidente della Quarta Circoscrizione, ho già portato all'attenzione dell'amministrazione comunale la problematica legata alla qualità dei pannolini forniti ai Nidi, una questione tanto semplice quanto emblematica di una gestione distante dalle reali esigenze dei cittadini e di chi lavora in prima linea".

RISORSE INSUFFICIENTI

Contratto sanità la Uil non firma



Da sinistra: Stefano Gottardi e Luca Molinari

La Uil Fpl ha deciso di non sottoscrivere la pre-intesa del Contratto della Sanità 2022-2024. "Quelli che sono stati definiti "eroi" dalla politica, sono stati traditi con una proposta di contratto indegno, questo il motivo per cui non abbiamo firmato con piena consapevolezza e convinzione", dichiara Stefano Gottardi, Segretario Generale Uil-Fpl Verona, "perché le risorse stanziare sono del tutto insufficienti a compensare il potere d'acquisto eroso negli ultimi anni. Di fronte a un'inflazione che sfiora il 17% netto, l'aumento complessivo proposto si ferma a un irrisorio 6% lordo".

"L'incremento salariale di 154,52 euro lordi mensili, per un livello D 3, avrebbe portato ad un effettivo guadagno di soli 45 euro netti in busta paga, un importo del tutto inadeguato rispet-

to al volume di lavoro e alle crescenti responsabilità che gravano sui professionisti del settore", aggiunge Gottardi.

Luca Molinari, responsabile del settore sanità per Uil-Fpl Verona, proclama: "ora basta con le mance! Le indennità, ferme da oltre 20 anni, non sono state adeguatamente considerate. La bozza proposta dall'ARAN avrebbe previsto aumenti irrisori come l'«accordo caffè» di 1,80 euro lordi all'ora per la pronta disponibilità o l'«accordo cappuccino» di 2,55 euro lordi per i turni festivi. Questo significa che i lavoratori sono costretti a ricorrere in modo eccessivo a straordinari e prestazioni aggiuntive per compensare quanto dovrebbe già essere riconosciuto, mettendo a rischio la loro salute e sicurezza".

L'APPELLO DELL'INVENTORE ANGIOLINO MARANGONI A SALVINI E MATTARELLA

Ecco il brevetto per salvare i pedoni

L'ultima versione di "Elvia98": il dispositivo luminoso fa capire le intenzioni del guidatore

Pedoni, è strage sulle strade italiane. Nel 2024 ne sono stati investiti e uccisi 475, uno ogni 18 ore, il 7,9% in più rispetto all'anno precedente: 313 uomini e 162 donne; più di uno su due, il 53%, aveva più di 65 anni; 15 le vittime minorenni. È quanto emerge dall'ultimo report curato da Associazione sostenitori e amici della polizia stradale in collaborazione con Sapidata.

Analizzando le singole regioni, quella dove gli utenti più deboli della strada hanno avuto le conseguenze peggiori è la Lombardia con 79 decessi, seguita dal Lazio con 59 e dalla Campania con 53; seguono Emilia Romagna (41), Toscana (38), Sicilia (37) e Veneto (34). L'Ufficio studi Asaps rileva che molti pedoni sono stati uccisi nel luogo più sicuro, le strisce pedonali dei centri urbani. I casi di pirateria stradale sono oltre 50, quasi il 10% di tutti gli investimenti mortali.

Oltre che con l'educazione stradale, come si può intervenire? La risposta viene dall'imprenditore veronese Angiolino Marangoni. Classe 1950, Marangoni è un self made man e un autentico inventore: nota la sua idea di trasformare da bianche a tricolore le linee in occasione dei mondiali di Italia '90. Negli ultimi mesi



Angiolino Marangoni con i dispositivi luminosi salvapedoni



Marangoni ha perfezionato il proprio brevetto europeo, noto col nome di "Elvia98". Si tratta di un dispositivo luminoso che di fatto rende "veggenti" i pedoni, che potranno capire se l'automobilista sta frenando o se è distratto.

"Voglio che le persone possano capire se l'automobilista si ferma o meno", spiega Marangoni.

Tutti i veicoli sono dotati di circa venti luci, ma nessuna è stata progettata per

comunicare direttamente col pedone che sta attraversando la strada.

Elvia98 è un kit universale che si adatta ad ogni veicolo, composto da due dispositivi luminosi collocati sotto le targhe anteriore e posteriore e collegati ad un box di governo. Elvia98 entra in azione appena il guidatore tocca il freno, in automatico davanti si accende una scritta verde lampeggiante "Salvavita pedone". In questo modo la persona che è in procinto di attra-

versare la strada, vedendo la scritta a led, capisce le intenzioni del guidatore e agisce di conseguenza. Non basta: al momento della frenata si attiva anche la targa posteriore che accende le parole "Ostacoli pericolo", cosicché il guidatore in coda evita un'azione di sorpasso. In questi giorni in cui è entrato in vigore il nuovo codice della strada Marangoni oltre a presentare l'ultima versione del suo dispositivo ha iniziato anche una campagna di sensibilizzazione verso le istituzioni, ha infatti scritto lettere al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'europarlamentare veronese Paolo Borchia.

DAL 31 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO LA 21ª EDIZIONE DI OPERA PRIMA

Amarone celebra il secolo del Consorzio

In Gran Guardia saranno presenti 74 aziende. Riflettori sul monologo di Andrea Pennacchi

Settantaquattro aziende e 106 giornalisti accreditati di cui 73 provenienti da 26 nazioni dall'Argentina agli Emirati Arabi Uniti, dal Giappone agli Usa, dalla Polonia alla Cina fino a Singapore e UK. È l'istanza ad oggi che preannuncia la 21ª edizione di Amarone Opera Prima, l'evento del Consorzio Vini Valpolicella in programma a Verona (palazzo della Gran Guardia), dal 31 gennaio al 2 febbraio 2025 e che dà avvio alle celebrazioni per i 100 anni dell'ente di tutela e promozione di una delle denominazioni tra le più importanti del Made in Italy enologico. Protagonista ai banchi di assaggio e nelle sessioni di degustazioni tecniche l'Amarone 2020 che debutta ufficialmente sul mercato, mentre sul palco dell'auditorium i riflettori si accendono sull'attore e regista teatrale Andrea Pennacchi che firma "Amarone, epopea in Valpolicella", il monologo ideato per il centenario del Consorzio. Per il presidente Christian Marchesini: "In questa speciale edizione, Amarone Opera Prima guarda al futuro e, in particolare, ai nuovi margini di potenziale crescita della denominazione in uno scenario evolutivo accelerato, che ci impone un cambio di paradigma fondato su



La passata edizione di Amarone Opera Prima in Gran Guardia. Sotto, Christian Marchesini



strategie e approcci rinnovati. Un impegno che ci vede sempre più attivi sul fronte della promozione e che le aziende stanno premiando sia in termini di partecipazione record all'evento che di adesioni al Consorzio, con 51 nuovi associati nel 2024". Amarone Opera Prima inizia venerdì 31 gennaio con un programma riservato esclusivamente alla stampa nazionale e inter-

nazionale specializzata (su invito) che contempla due masterclass. La prima, "Amarone: iconic of fine dining in the world's 50" guidata dall'esperto JC Viens e dedicata alla degustazione di una selezione di Amarone presenti nella carta vini dei migliori 50 ristoranti al mondo secondo la classifica annuale stilata dal mensile britannico Restaurant (Palazzo della Gran Guardia, ore 10.30). A seguire, il pranzo trisstellato a cura di Giancarlo Perbellini al Teatro Filarmonico. Nel pomeriggio, invece, il MW Andrea Lonardi, anche vicepresidente del Consorzio, firma "La memoria del tempo, un viaggio tra le annate storiche di Amarone" (ore 15.00, palazzo della Gran Guardia). Sabato 1º febbraio, il focus "Valpolicella: 100 anni tra passato e futuro

della denominazione" apre il palinsesto della rassegna con gli interventi di Christian Marchesini, presidente del Consorzio vini Valpolicella e di Carlo Flamini, responsabile dell'Osservatorio del vino di Unione italiana vini, moderati da Andrea Andreoli, direttore di Tele-nuovo. Al termine, il sipario si apre sull'inedito spettacolo teatrale di Andrea Pennacchi. Dalle 12.30 via alle degustazioni ai banchi dei 74 produttori che, dalle 16.00, accoglieranno anche gli 'Amarone lover'. A loro e agli operatori, soprattutto della ristorazione, è riservata anche la giornata di domenica 2 febbraio (dalle 10 alle 17) che si chiuderà con l'aperitivo "Valpolicella: freschezza e creatività nel calice" a cura del Gruppo Giovani del Consorzio.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOMMACAMPAGNA. PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI

Custoza Doc e Broccoletto di gusto

Otto prestigiose cantine invitano a scoprire i tesori enogastronomici del territorio

Proseguono gli appuntamenti di "Sabati di Gusto in cantina: Custoza Doc e Broccoletto", iniziativa che celebra l'unione tra l'eccellenza enologica del territorio e il suo prodotto agricolo più caratteristico. Per tre sabati consecutivi - 18, 25 gennaio e 1 febbraio (dopo le due date già passate del 4 e 11 gennaio) - otto prestigiose cantine delle Terre del Custoza invitano i residenti di Verona e provincia, ma non solo, a scoprire i tesori enogastronomici locali attraverso un'esperienza sensoriale unica. L'evento diffuso si inserisce in un più ampio calendario di eventi organizzati da Pro Loco di Custoza, Associazioni dei Produttori e dei Ristoratori, che, fino a metà febbraio valorizzerà tutte le sfaccettature gastronomiche delle Terre del Custoza.

Le cantine Albino Piona, Aldo Adami, Antica Corte Bagolina, Cantina di Custoza, Gorgo, Monte del Frà, Tabarini Damiano e Silvio e Villa Medici aprono le loro porte per un'esperienza immersiva nel mondo del Custoza DOC, proponendo visite guidate con degustazioni sia in orario mattutino che pomeridiano, permettendo ai visitatori di inserire l'esperienza in una giornata più ampia alla sco-



Il Broccoletto di Custoza

perta del territorio. Il format prevede un'ora di full immersion nel mondo del vino: una breve ma coinvolgente visita guidata seguita dalla degustazione di tre vini selezionati, sapientemente abbinati a specialità locali che esaltano le caratteristiche del broccoletto di Custoza, presidio Slow Food. Un'occasione unica per apprezzare la versatilità di questo vino territoriale e la sua perfetta armonia con i prodotti della terra, magari concludendo con una cena presso i ristoranti locali che aderiscono alla manifestazione. "Questa iniziativa rappresenta perfettamente la nostra visione del territorio", afferma Roberta Bri-

scoprire le cantine e le Terre del Custoza anche in inverno, è proposta al prezzo promozionale di soli 15 euro a persona. Una proposta accessibile che si rivolge sia ai wine lovers più esperti che ai neofiti curiosi per scoprire le eccellenze del proprio territorio, nonché alle aziende locali interessate a organizzare experience team building originali e dal forte legame con il territorio. La partecipazione è solo su prenotazione, contattando direttamente le cantine via telefono o email. Si consiglia di prenotare con anticipo, dato il numero limitato di posti disponibili per ogni degustazione.

colo, Presidente del Consorzio Tutela Vino Custoza DOC. "Il Custoza non è solo un vino, ma è l'espressione di una terra ricca di tradizioni e sapori. La sinergia vino - broccoletto di Custoza dimostra come i nostri prodotti si esaltino a vicenda, creando un'esperienza gastronomica autentica e originale. Siamo particolarmente orgogliosi di poter offrire ai veronesi l'opportunità di riscoprire le eccellenze del proprio territorio in un periodo dell'anno così suggestivo". L'evento diffuso, pensato per valorizzare un periodo di minor affluenza turistica invitando i residenti di Verona e provincia a

scoprire le cantine e le Terre del Custoza anche in inverno, è proposta al prezzo promozionale di soli 15 euro a persona. Una proposta accessibile che si rivolge sia ai wine lovers più esperti che ai neofiti curiosi per scoprire le eccellenze del proprio territorio, nonché alle aziende locali interessate a organizzare experience team building originali e dal forte legame con il territorio.

La partecipazione è solo su prenotazione, contattando direttamente le cantine via telefono o email. Si consiglia di prenotare con anticipo, dato il numero limitato di posti disponibili per ogni degustazione.

CASALEONE. I LAVORI DI ACQUE VERONESI

Nuove reti idriche per 20 famiglie

A Sustinenza prevista la posa di 250 metri di condotte. Per un costo di 125 mila euro

Al via la posa di nuove reti idriche nella frazione Sustinenza nel Comune di Casaleone. Sono partiti in queste settimane i lavori di Acque Veronesi che prevedono la posa di circa 250 metri di nuove condotte in un tratto di strada secondaria di via San Giovanni in Bosco, un tratto attualmente non ancora servito dalla rete acquedottistica. Le condotte, realizzate in ghisa e con un diametro di 80 millimetri, avranno una lunghezza di 250 metri e andranno ad allacciare una ventina di abitazioni che si servivano di pozzi privati. L'intervento avrà un costo complessivo di circa 125

mila euro, i lavori termineranno alla fine del mese di gennaio.

“Lavori che consentiranno ad una cinquantina di cittadini di Casaleone di avere finalmente accesso ad un servizio primario come quello dell’acqua di rete ha sottolineato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri – Assicurare alla collettività acqua di qualità, sicura, controllata da migliaia di analisi ed in quantità adeguata al fabbisogno, specialmente in periodi critici come quelli estivi, è la principale mission della nostra società”.

“Ringrazio Acque Veronesi per questo intervento



I lavori di Acque Veronesi a Sustinenza

che interesserà la frazione di Sustinenza – il commento del sindaco di Casaleone Stefano Cagalli – Un intervento

che nasce per rispondere al bisogno dei cittadini di questa zona che non era ancora provvista del servizio idrico”.



Lupatotina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

È disponibile
l'**APP**
“Lupatotina
gas e luce”,
sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

CONCERTO LIVE

16 gennaio dalle 19,30
Corte Molon,
Via della Diga 17

Giovani artisti
emergenti danno voce
alle loro sensibilità
con la musica

DARVELL
MICHELE MILANI
GIULIA & ALE



ENTRATA LIBERA

IMPERDIBILE CONCERTO VENERDÌ 17 GENNAIO AL RISTORI

I Virtuosi nel segno di Mozart e Salieri

Il Festival riserva un posto d'onore al musicista legnaghese che fu "collega" del genio

Tutto pronto per l'inaugurazione della 26ª Stagione concertistica de I Virtuosi Italiani, che si aprirà il 17 gennaio al Teatro Ristori di Verona, alle ore 20.30 con Mozart e Salieri & Histoire du soldat. La serata è nel cartellone di Mozart a Verona, festival dedicato al compositore salisburghese e che quest'anno riserva un posto d'onore al legnaghese Antonio Salieri, collega (mai rivale!) di Mozart nella Vienna di fine Settecento. Nato grazie ai promotori Comune di Verona, Fondazione Cariverona, Accademia Filarmonica di Verona e Fondazione Arena di Verona, la rassegna, per la direzione artistica di Michele Magnabosco, Mozart a Verona si conferma sempre più un appuntamento fisso, atteso e caratterizzante l'avvio dell'anno artistico e culturale veronese rivolto a famiglie, giovani e adulti.

La serata inaugurale de I Virtuosi Italiani, la prima dei 12 concerti del cartellone della storica realtà musicale veronese in programma dal 17 gennaio al 16 maggio 2025, sarà interamente dedicata all'universo russo con due opere rispettivamente di Nikolay Rimsky-Korsakov (1844-1908) e di Igor Stravinskij (1882-1971). Il leggendario direttore d'orchestra Oleg Caetani,



I Virtuosi Italiani aprono la stagione concertistica al Ristori

che quest'anno rinnova la felice collaborazione con I Virtuosi Italiani, dirigerà in apertura di serata l'opera in un atto, mai ascoltata prima d'ora nella città di Verona, Mozart e Salieri, composta da Nikolay Rimsky-Korsakov nel 1897 e proposta quest'anno in occasione dei 200 anni dalla morte di Antonio Salieri.

Protagonisti della serata saranno le voci del tenore David Esteban e del basso-baritono veronese Gianfranco Montresor che interpreteranno rispettivamente Mozart e Salieri nell'omonima opera.

Completerà il programma Histoire du soldat di Igor Stravinskij su testo di Charles-Ferdinand Ramuz, con la partecipazione del musicatore Luigi Maio.

SABATO PER IL FILM AMADEUS Il Filarmonico diventa un cinema

Una rarità il film, un unicum la sala. La leggendaria storia di Mozart e della sua rivalità col veronese Salieri rivive sul grande schermo sabato 18 gennaio alle 17. Per la prima volta, il Teatro Filarmonico si trasformerà in un cinema e ospiterà la proiezione di Amadeus, acclamato film di Miloš Forman del 1984, vincitore di numerosi premi, tra cui 8 Academy Awards, 4 Golden Globes, 4 BAFTA, 3 David di Donatello.

Un'opportunità unica di scoprire una storia appassionante, un'intera epoca e la sua musica, nella suggestiva cornice del Teatro Filarmonico, il palcosceni-



Amadeus (1984): Tom Hulce interpreta Mozart

co d'opera di Verona. La rivalità tra i due è voce divenuta leggenda nell'Ottocento grazie anche all'atto unico Mozart e Salieri di Puškin, una dualità fittizia decisamente affascinante, riletta da Shaffer e Forman in questa pellicola, al Teatro Filarmonico nella director's cut.

CALCIO. CHIUSE LE VOTAZIONI DEL SONDAGGIO

Pallone d'Oro Serie C: c'è Toffanin

Il giovane centrocampista della Virtus di Gigi Fresco ha conquistato il ventesimo posto

Dopo la chiusura delle votazioni dell'ultima fase del sondaggio, aperta dal 19 dicembre scorso, il Pallone d'Oro di Serie C ha il suo vincitore e la classifica definitiva.

Sono stati 3.382 i tifosi votanti che hanno assegnato il titolo di miglior calciatore della ex Lega Pro: il difensore di Milan Futuro, Leonardo D'Alessio che con 642 voti vince l'edizione 2024. Secondo posto del podio per Mirco Antenucci, attaccante della SPAL (551 voti), e medaglia di bronzo per Dominic Vavassori, attaccante

dell'Atalanta U23 (311 voti).

Per la Virtus Verona un solo giocatore nei primi 30: si tratta di Francesco Toffanin che ha conquistato il 20esimo posto.

Si ricorda che il Pallone d'Oro di Serie C è il sondaggio lanciato da Affidabile.org per eleggere il miglior calciatore delle 60 squadre partecipanti al torneo. In una prima fase i giornalisti hanno selezionato una rosa di 20 nomi per ciascun club, e successivamente i tifosi hanno scelto, tra questi, il miglior calciatore della ex Lega Pro.



Francesco Toffanin con mister Gigi Fresco

TUFFI. BELLISSIMA ESPERIENZA PER GLI ESORDIENTI

Al ritiro nazionale giovanile Fondazione Bentegodi al top

Bellissima esperienza per i più giovani atleti della sezione tuffi della Fondazione Bentegodi di Verona, convocati per un ritiro con la Nazionale Giovanile a Roma nel Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti dell'Acqua Acetosa. Assieme alle squadre di Trieste e di Milano, Daniel Prutean e Benedetta Manfrin erano gli unici atleti esordienti non di squadre Romane convocati per 5 giorni di intensissimo lavoro assieme ai migliori pari età ita-

liani. Grandissima soddisfazione per coach Giacometti che dopo Pizzini e Bragantini è riuscito a portare altri due atleti nella Nazionale Giovanile, a conferma della eccellente preparazione di base della scuola veronese.

“Un grande ringraziamento alla Fondazione Bentegodi che investe su di noi, con fiducia nei nostri giovani che da anni portano lustro in campo nazionale e internazionale - sottolinea Giacometti - ovviamente soddisfatto ma

sempre con una visione futura perché soprattutto in questo sport, nulla può essere lasciato al caso, tra tecnica, preparazione fisica e continuo spostamento per trovare quelle attrezzature che purtroppo a Verona mancano, costringendoci a trasferte settimanali a Bolzano.” Felicissimi Benedetta e Daniel, che hanno apprezzato la preparazione, molto intensa fatta di doppi e tripli allenamenti tra preparazione fisica e acrobatica oltre ovviamente al



Il coach Giacometti

lavoro in acqua “Dopo le grandi soddisfazioni con Cecilia Bragantini e Anna Fainello, stiamo mettendo delle solide basi per il futuro della nostra scuola, di certo non limitate a Daniel e Benedetta che sono solo la punta di un iceberg formato da tantissimi atleti vogliosi ed entusiasti di poter emulare i loro predecessori” conclude Giacometti.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it